



*Uniti nella fedeltà  
e nella diversità*

## COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

### IL PORTAVOCE

#### *Comunicato stampa*

5 giugno 2010

#### **Il CMI ad Imperia**

Il CMI ha partecipato, oggi, ad Imperia Porto Maurizio, alle celebrazioni del 196° anniversario della fondazione del Corpo dei Carabinieri Reali, da parte del Re di Sardegna Vittorio Emanuele I.

Prima dell'occupazione buonapartista degli Stati Sabaudi di terra ferma i compiti di polizia erano svolti dai Dragoni di Sardegna, corpo creato nel 1726 e composto da volontari, mentre andava sviluppandosi il progetto di un apposito Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza. Alla Restaurazione, nel 1814 il Re di Sardegna Vittorio Emanuele I (che era succeduto al fratello Carlo Emanuele IV nel 1802) istituì il Corpo dei Reali Carabinieri, al quale vennero assegnate crescenti funzioni di polizia.

Essi raccoglievano l'eredità dei Reali Cavalleggeri che, a loro volta discendendo dal Corpo dei Cacciatori Reali (poi riuniti nel Corpo dei Moschettieri di Sardegna), avevano maturato ragioni d'onore nella lotta al brigantaggio in Sardegna; dai Cacciatori derivano anche i Granatieri (appunto detti "di Sardegna"), la cui storia divide non pochi elementi con quella dei Carabinieri. Da un punto di vista militare, si trattava di un corpo di fanteria leggera, e dunque più elitario rispetto ad un corpo di fanteria di linea; il primo personale arruolato fu selezionato nell'eccellenza dei reparti piemontesi e per molto tempo restò un corpo d'élite (tutti i Carabinieri dovevano saper leggere e scrivere, capacità al tempo davvero minoritarie).

I Carabinieri Reali vennero costituiti in *Arma* (nome di ciascuna delle componenti dell'Esercito) il 30 settembre 1873 dal fondatore del Regno d'Italia Vittorio Emanuele II, diventando così la prima Arma dell'Esercito, o "l'Arma" per antonomasia.



Eugenio Armando Dondero